



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la comunità dei credenti in Cristo si raduna di settimana in settimana nel giorno domenicale, memoria della risurrezione.

In questa domenica, il Signore Gesù torna a proporci il comandamento dell'amore a Dio e ai fratelli come il più importante di tutta la Legge e dei Profeti. Amare Dio e amare il prossimo è anche l'esigenza del nostro cuore: infatti, chi può vivere senza amare ed essere amato?

Immergiamoci in questa esperienza di amore, che ancora una volta stiamo per celebrare in questa Eucaristia, che iniziamo cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

Tra l'insegnamento di Gesù, che riconosciamo come nostro Maestro, e la nostra condotta c'è sempre molta distanza. Una parte di questa distanza dipende anche da nostre indecisioni, da nostri legami con gli "idoli" di questi nostri tempo confusi. Al Signore Gesù, insieme al perdono, chiediamo anche la grazia di una sincera conversione.

- **Signore Gesù**, tu hai amato il Padre con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. *A te diciamo: Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu chiedi di amarci tra di noi come tu stesso ci ami. *A te diciamo: Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu ci fai dono della tua parola di luce e della forza dello Spirito per metterla in pratica. *A te diciamo: Signore, pietà.*

MONIZIONI ALLE LETTURE

I Lettura. Mediante il Profeta Dio educa il suo popolo, per renderlo simile a sé nella bontà. Una bontà che necessariamente deve essere spalancata verso le persone in stato di bisogno e in condizioni di sofferenza.

II Lettura. I primi cristiani imitano l'impegno ardente dell'Apostolo per il vangelo. Di più ancora: imitano la bontà stessa del Signore Gesù. Si può dire tutto questo per la nostra comunità qui radunata?

Vangelo. Al centro del Vangelo di oggi sta il "comandamento" più grande. La sua "grandezza" sta nella totalità di adesione che richiede: amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze! Da questo amore dipende il senso anche dell'amore per l'uomo, soprattutto là dove questo diventa difficile.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, la parola del Signore invita ad aprirci agli altri con amore autentico. Preghiamo per i poveri, per quanti fuggono da persecuzioni e guerre, per tutti i sofferenti e i maltrattati. Ma preghiamo anche per noi stessi, perché cresca la nostra decisione sulla strada della solidarietà verso il nostro prossimo. Diciamo insieme: **Signore, insegnaci ad amare!***

1. Per la Chiesa: sia segno vivo della misericordia del Padre, soprattutto verso chi è povero, chi è senza lavoro, chi ha perso la speranza. Preghiamo.
2. Per coloro che soffrono a causa delle disuguaglianze sociali: trovino giustizia nelle decisioni dei governanti e nella solidarietà concreta di tanti uomini e donne che si facciano carico delle loro necessità. Preghiamo.
3. Per tutti i credenti: con le parole e con la vita testimonino che l'amore è il segno che distingue la fede cristiana, amore accolto e donato fino alle sue estreme conseguenze, sull'esempio del Signore Gesù. Preghiamo.
4. Per le nostre famiglie: libere dall'egoismo siano unite nell'amore vicendevole, generose nella carità e aperte nell'accoglienza. Preghiamo.

5. Per ciascuno di noi: donaci di saper superare rancore e apatia e di aver un cuore capace di amare Dio e saper riconoscere Gesù presente nei fratelli. Preghiamo.

O Dio, ricco di misericordia, che ascolti il grido dei poveri che a te si rivolgono, donaci di amarti con tutto il cuore e di riconoscere in ogni fratello il tuo Figlio Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Se nella fede riconosciamo che tutti abbiamo un solo Padre, che ci ama, nella medesima fede dobbiamo riconoscere che siamo fratelli e sorelle e che dobbiamo amarci come ha fatto Gesù. È lui che ci ha insegnato a pregare con queste parole: **Padre nostro...**